

Le risorse energetiche nei rapporti tra gli Stati nazionali

La transizione ecologica richiede oggi l'utilizzo di risorse alternative ai combustibili fossili, si è così innescata la corsa alle cosiddette "terre rare" e non solo.

La [curva dello sviluppo tecnologico](#) cresce in scala geometrica, di conseguenza aumenta anche la domanda di tutti i componenti elettronici miniaturizzati come microchip, inverter ma anche batterie. Per produrre questi componenti e quindi dar seguito alla transizione ecologica soprattutto nei settori della difesa, energetico, sanitario ed automotive, è aumentata la richiesta di risorse energetiche differenti dai combustibili fossili (carbone, petrolio e gas naturale). Parliamo delle terre rare (ittrio, scandio, lantanoidi) e altri minerali quali coltan, litio, cobalto e manganese. Essendo queste risorse finite, chi controllerà la filiera dall'estrazione alla lavorazione ed esportazione, godrà di maggiori vantaggi.

Riserve di materie prime e dove trovarle.

Come ci insegnano già i combustibili fossili, ci sono Stati Nazione produttori e Stati Nazione che ne dipendono, creando così domanda ed offerta con tutte le conseguenze che ne derivano. Le maggiori [riserve di carbone](#) sono negli Stati Uniti, Russia, Cina, India e Australia. Le maggiori [riserve di gas](#) negli Stati Uniti, Russia, Cina, Algeria, Nigeria, Kuwait ed Iran. Le maggiori [riserve di petrolio](#) sono negli Stati appartenenti all'Opec, segue il Nord America.

La geografia delle materie prime alternative cambia notevolmente se analizziamo dove si trovano le maggiori riserve mondiali. Per il litio le riserve più grandi sono in [Messico](#), [Cile](#), [Argentina](#), [Bolivia](#) e [Afghanistan](#). Circa la metà delle riserve mondiali di [cobalto](#) si trovano nella sola Repubblica Democratica del Congo seguita da Australia e Cuba. La Repubblica Democratica del Congo è anche la terra della maggior parte delle riserve globali di [coltan](#), seguita principalmente da Nigeria, Australia e Canada. Il [manganese](#) invece trova il proprio centro nevralgico in Sudafrica. Ancora in Cina, si stima che ci sia circa il 37% delle riserve mondiali di [terre rare](#) fino ad oggi scoperte.

Il quadro sembra iniziare a delinearsi. La tecnologia avanza inesorabilmente e coinvolge ogni aspetto della nostra vita, a tal punto che ogni apparecchiatura di nuova generazione soppianta i device precedenti e richiede anche aggiornamenti da parte dell'utenza per poterne usufruire.

La situazione in Europa.

Il continente europeo per cause di forza maggiore si vede costretto ad importare una buona fetta tra combustibili fossili e materie prime alternative. Ci sono [76 miniere](#) attive in Europa (tra litio, cobalto e terre rare) ma non ancora sufficienti a soddisfare la domanda, che soprattutto dopo i vari lockdown è impennata improvvisamente. Per ora la [Russia](#) rimane il primo fornitore di gas del vecchio continente (anche se c'è una flessione rispetto al 2019) con un calo dell'approvvigionamento proveniente dalla

